



POLITICA DEL CANALE DI WHISTLEBLOWING

COGES SPA

N. Versione	Aggiornamenti	Redatta da	Approvata da
01	Creazione della Policy per l'entità Coges Spa, secondo il modello e le linee guida del Gruppo Azkoyen	HR Manager Coges Spa	HR Director Coges Spa Organismo di Vigilanza DLgs231

Sommario

Sommario	3
1. Quadro di Governance.....	4
2. Introduzione al Canale di Whistleblowing	4
Ambito soggettivo.....	5
3. Utilizzo del Canale di Whistleblowing	5
3.1 Chi può fare Segnalazioni	5
3.2 Chi può essere segnalato tramite il canale di Whistleblowing?	5
4. Ambito di destinazione	5
5. Modalità di ricezione dei reclami.....	6
6. Misure di protezione degli informatori	7
a. Divieto di ritorsioni	7
b. Riservatezza sull'identità del Segnalante	7
c. Misure per fronteggiare situazioni di conflitto di interessi.....	8
7. Procedura per la gestione dei reclami	8
8. Protezione dei dati personali	10
Condotta segnalabile attraverso il Canale Whistleblower	11
Condotte non segnalabili	15
Piattaforma online per la segnalazione dei reclami.....	16

1. Quadro di Governance

La presente Politica di Whistleblowing attiene specificamente all'entità Coges Spa. Coges è parte del Gruppo Azkoyen, di cui la società madre è "GRUPO AZKOYEN, SA" (ai fini di questo documento anche il "Gruppo").

La presente Politica del canale di Whistleblowing tiene in considerazione sia la dimensione locale che le direttive europee e, non, ultima, la stessa politica di Whistleblowing del Gruppo Azkoyen. Nel presente documento, che segue in ogni caso le linee guida del Gruppo Azkoyen, vengono incluse ed integrate anche le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 24/2023 e le linee guida ANAC.

2. Introduzione al Canale di Whistleblowing

La posizione di leadership, il prestigio e la reputazione di Coges Spa sono il risultato di molti anni di impegno e il duro lavoro di tutte le persone che compongono l'azienda. Tuttavia, i comportamenti inappropriati di un singolo dipendente possono, in ogni momento, danneggiare l'immagine e la reputazione. Per questa ragione, Coges Spa lavora attivamente per prevenire ed evitare questa possibilità.

Pertanto, tra l'altro, tutti i dipendenti e collaboratori che agiscono in nome e/o per conto di Coges Spa (parte del Gruppo Azkoyen) sono tenuti ad agire in conformità e a rispettare in ogni momento (i) la legislazione vigente, (ii) il Codice di Condotta e (iii) politiche e procedure interne. La collaborazione di tutti i dipendenti nell'individuazione di possibili irregolarità è di grande importanza in questo lavoro preventivo.

A tal fine, Coges s.p.a. predispone appositi canali di Gruppo per ricevere segnalazioni di violazioni di normative interne o esterne, a garanzia della correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività svolte e a tutela della posizione e immagine aziendale, che possano arrecare danno o pregiudizio all'azienda, garantendo altresì la compliance alle disposizioni normative di cui al D.lgs. del 10 marzo 2023 n. 24 in materia di *whistleblowing* e recante "*Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali*" (di seguito il "Decreto WB"), nonché delle indicazioni fornite dall'ANAC.

Detto quanto sopra, la presente Politica descriverà tutte le questioni relative al funzionamento del sistema di Whistleblowing: chi può sporgere reclamo, contro chi, in quali situazioni e, soprattutto, quali passaggi verranno seguiti quando viene ricevuto un reclamo.

Ambito soggettivo

Il Whistleblower Channel è rivolto a tutti i professionisti che compongono Coges Spa, e alle persone esterne che hanno o possono avere conoscenza di un'irregolarità commessa da qualsiasi altro dipendente, manager o direttore in nome e/o per conto di Coges Spa.

3. Utilizzo del Canale di Whistleblowing

3.1 Chi può fare Segnalazioni

Tutti (i) i dipendenti, (ii) i dirigenti (intesi come coloro che prestano servizi di gestione della società e detengono poteri di rappresentanza, organizzazione o controllo, indipendentemente dal fatto che il loro rapporto contrattuale con Coges Spa sia lavorativo o commerciale), (iii) i membri del suo Consiglio di Amministrazione, nonché (iv) i suoi collaboratori esterni (agenti, subappaltatori o altri terzi che agiscono sotto l'autorità di Coges Spa), (v) tutti i clienti e fornitori di Coges Spa, (vi) tutti i clienti e fornitori di Coges Spa; potranno segnalare, attraverso il Canale di Whistleblowing, qualsiasi irregolarità di cui siano a conoscenza e che rientri nel loro ambito oggettivo, senza timore di subire licenziamenti o qualsiasi altro tipo di ritorsione e con la certezza che il Reclamo sarà trattato con la massima riservatezza. Inoltre, Volontari e tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria attività presso Coges Spa, e azionisti (persone fisiche) .

Per tutti i suddetti soggetti, la tutela si applica anche durante il periodo di prova e anteriormente o successivamente alla costituzione del rapporto di lavoro o altro rapporto giuridico.

Le predette tipologie e/o categorie verranno di seguito indicate congiuntamente e disgiuntamente e per le finalità esclusive del presente documento in qualità di "Staff".

3.2 Chi può essere segnalato tramite il canale di Whistleblowing?

Tutti i dipendenti, dirigenti, membri del Consiglio di Amministrazione o collaboratori esterni di Coges Spa sono soggetti alla stessa autorità che hanno commesso irregolarità o comportamenti rientranti nell'ambito oggettivo descritto nel presente documento potrebbe essere oggetto di reclamo.

4. Ambito di destinazione

La condotta segnalabile attraverso i canali di segnalazione meglio specificati al punto 4) della presente policy, è la condotta dettagliata nell' Allegato I e corrisponde ai reati criminalizzati ai sensi del Codice Penale (e di altre leggi speciali) nonché dai successivi aggiornamenti del Dlgs 24/2023.

Allo stesso modo, qualsiasi condotta contraria ai principi e alle regole di condotta stabiliti nel Codice di

condotta di Coges Spa può essere segnalata anche attraverso questo Canale Whistleblower.

5. Modalità di ricezione dei reclami

In linea di principio, e fatte salve alcune eccezioni elencate di seguito al punto 5.3, tutti le segnalazioni vengono presentate e gestite dalla Commissione di Vigilanza del canale di Whistleblowing di Azkoyen Group a cui Coges Spa, attraverso il suo Organismo di Vigilanza ai sensi del Dlgs 231/2001, ha dato pieno mandato di gestione delle segnalazioni ricevute.

I reclami possono essere nominativi o completamente anonimi, entrambi i casi sono accettati da Azkoyen Group per la successiva indagine. Al canale di reclami, o Whistleblowing Channel, è possibile accedere:

- Attraverso il sito web aziendale di Coges Spa e del Gruppo Azkoyen, nella seguente sezione o link: **<https://azkoyengroup.integrityline.com/frontpage>**
- Attraverso il portale dei dipendenti, BeOne, al seguente link: **<https://beone.azkoyen.com/es/beone-home/>**
- Tramite posta ordinaria, all'indirizzo:
Cesar Lusarreta Olangue,
C/O Comision de vigilancia Azkoyen S.A.
Calle del Pol. Ind. Berroa, 19, 4ª Planta
31192 Tajonar, (Navarra) Spain

Richiedendo un colloquio di persona direttamente all'Organismo di Vigilanza responsabile della gestione delle segnalazioni, nella persona di:

- **Cesar Lusarreta**, Corporate Human Resources Director, M +34 630 791 222, cesarlusarreta@azkoyen.com
- Oppure direttamente all'Organismo di Vigilanza responsabile della gestione delle segnalazioni presso Coges s.p.a. attraverso una richiesta a:
Micol Ester Campanaro, HR Manager Coges Spa, M. +39 3426217301, micolcampanaro@coges.eu

I segnalatori potranno rimanere anonimi o identificarsi al momento della segnalazione. Inoltre, durante tutta la procedura, sarà garantita la riservatezza dell'identità del reclamante, nel rispetto dei requisiti privacy stabiliti, tra gli altri, dal GDPR e dall'Agenzia spagnola per la protezione dei dati.

La privacy è uno dei requisiti più importanti nel funzionamento del Canale. Proprio per questo, tutti gli stakeholder esterni a Coges Spa e al Gruppo AZKOYEN - che potranno intervenire in qualsiasi momento in caso di imprevisto o denuncia, sono soggetti al più assoluto obbligo di riservatezza e segreto professionale.

6. Misure di protezione degli informatori

a. Divieto di ritorsioni

Sono tutelati da qualsiasi forma di ritorsione tipo di ritorsione, discriminazione e penalizzazione coloro che avanzano qualsiasi tipo di segnalazione secondo le modalità qui previste ed in buona fede. Il Gruppo AZKOYEN o Coges Spa sanzionerà qualsiasi tipo di ritorsione nei confronti di qualsiasi Segnalatore in buona fede, intendendosi per ritorsione, tra gli altri ed a titolo esemplificativo, eventuale licenziamento, riduzione ingiustificata di un eventuale bonus, trasferimento ad altro stabilimento, ovvero l'assegnazione di compiti e responsabilità di rango inferiore.

Secondo l'attuale disciplina del Dlgs 24/2023, la protezione viene estesa inoltre alle seguenti categorie:

- **Facilitatore**, persona fisica che assiste il segnalante nel processo di segnalazione, operante all'interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata
- **Persone del medesimo contesto lavorativo del segnalante**, denunciante o di chi effettua una divulgazione pubblica e che sono legate ad essi da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado
- **Colleghi di lavoro del segnalante, denunciante o di chi effettua una divulgazione pubblica**, che lavorano nel medesimo contesto lavorativo della stessa e che hanno con detta persona un rapporto abituale e corrente
- **Enti di proprietà** - in via esclusiva o in compartecipazione maggioritaria di terzi - del segnalante, denunciante o di chi effettua una divulgazione pubblica
- **Enti presso i quali il segnalante, denunciante o chi effettua una divulgazione pubblica lavorano** (art. 3, co. 5, lett. d))
- **Enti che operano nel medesimo contesto lavorativo del segnalante**, denunciante o di chi effettua una divulgazione pubblica

Un denunciante che ritiene che siano state intraprese ritorsioni contro di lui o lei esclusivamente per aver presentato una segnalazione, potrà riferire l'accaduto all'attenzione dell'Unità di Supporto, che studierà il caso e prenderà le opportune azioni e misure atte a prevenirlo o, in mancanza, a correggerlo.

Il divieto di ritorsioni previsto dai commi precedenti non impedisce l'adozione di misure disciplinari adeguate quando l'indagine interna stabilisce che l'accusa fosse falsa e che chi ha avanzato l'accusa fosse consapevole della sua falsità, avendo agito in malafede.

b. Riservatezza sull'identità del Segnalante

Coges Spa garantisce la massima riservatezza circa l'identità del segnalante.

Come misura di garanzia di detta riservatezza, si precisa espressamente che l'esercizio del diritto di accesso da parte della persona segnalata, previsto dal Gdpr 679/16, non comporterà l'accesso ai dati relativi all'identità del segnalante (nel caso in cui sono stati forniti). Di conseguenza, e a meno che non sia stabilito giudizialmente, né AZKOYEN né Coges divulgheranno l'identità del denunciante.

Se, eccezionalmente, qualsiasi consulente esterno o se un altro membro di Coges Spa dovesse partecipare all'indagine dei fatti, sarebbe soggetto allo stesso obbligo di riservatezza e segreto professionale.

c. Misure per fronteggiare situazioni di conflitto di interessi

Nel caso in cui i fatti denunciati rientrino nell'ambito dei compiti dell'organismo incaricato della gestione della segnalazione, o di uno qualsiasi dei soggetti autorizzati a coordinare e cooperare nella gestione della segnalazione, dell'Audit Committee, o che possa in qualsiasi modo generare un conflitto di interessi per una qualsiasi di queste persone, l'interessato si astiene dall'intervenire nella procedura di gestione dei reclami, come di seguito descritta.

Si riterrà che esista un conflitto di interessi nei casi in cui vengono tutelati gli interessi privati di una di queste persone possono limitare la loro capacità di effettuare, con la dovuta obiettività, neutralità e imparzialità, il trattamento ed esame delle denunce. Si presume che esista questo conflitto quando i fatti segnalati rientrano nelle responsabilità e nelle funzioni esecutive di uno qualsiasi dei membri del Comitato di verifica o dell'Unità di supporto e può sussistere anche quando i fatti riguardano persona con la quale qualcuno di essi ha un rapporto di parentela (fino al terzo grado compreso) o un interesse commerciale (detenere azioni o partecipazioni nella società in percentuale superiore al 10%).

In conseguenza di quanto sopra, qualora il segnalante sospetti che i fatti possano comportare un conflitto di interessi con l'Unità di Supporto, potrà presentare il reclamo direttamente all'Audit Committee, rappresentato dal Consiglio di Amministrazione di Azkoyen Group; o con il segretario del Consiglio di Amministrazione se il conflitto di interessi riguarda uno dei membri del Comitato di Audit; o appellandosi ai membri dell'Organismo di Vigilanza locale. In tali casi, e qualora venga verificata l'esistenza di tale conflitto di interessi, sarà affidato un esperto esterno l'elaborazione e l'indagine del reclamo e gli eventuali controlli sulla gestione del bilancio applicabili non dovranno essere seguite per l'assunzione degli stessi.

7. Procedura per la gestione dei reclami

a. Ricezione dei reclami

Ad eccezione dei casi previsti al punto 5.3. sopra, tutti i reclami presentati verranno presentati on-line sulla piattaforma o secondo le altre modalità descritte, e indagati dall'Unità di Supporto, che avrà il compito di riceverli e effettuare un'analisi preliminare dei fatti denunciati. L'Unità di Supporto al termine dell'analisi preliminare deciderà se avviare la relativa indagine o se respingere la denuncia, , entro il periodo massimo di sette (7) giorni dal ricevimento del reclamo

Nello specifico:

- **Irricevibilità del reclamo:** se il reclamo non rispetta i requisiti formali, o se è evidente che i fatti denunciati non costituiscono una violazione nell'ambito oggettivo del Canale Reclami, l'Unità di Supporto respingerà il reclamo. Vedasi anche l'Allegato I per i casi non pertinenti per il canale di Whistleblowing.

Successivamente, ed entro un periodo non prorogabile di due (2) giorni lavorativi, l'Unità di supporto avviserà il Comitato di Controllo della sua decisione, che, se vi sono ragioni per giustificarla ed eccezionalmente, può annullare tale decisione e chiedergli di procedere all'ammissione al trattamento. Il Comitato avrà un periodo di dieci (10) giorni lavorativi dal ricevimento da parte del suo segretario della decisione dell'Unità di Supporto in tal senso.

- **Ammissione del reclamo al trattamento e avvio della fase istruttoria:** quando il reclamo rispetta i requisiti formali e, inoltre, i fatti riportati rientrano nell'ambito oggettivo del Canale Reclami, e ci sono indicazioni che abbiano avuto luogo, l'Unità di Supporto lo farà accettare di ammetterlo al trattamento.

Dopo aver rispettato i traguardi e le scadenze di cui sopra, la decisione presa dall'Unità di supporto in questa fase della procedura sarà comunicata al reclamante entro un massimo di dieci (10) giorni lavorativi, salvo un periodo più lungo il periodo è necessario per giustificati motivi.

Allo stesso modo, qualsiasi persona che sia stata oggetto di un reclamo ammesso al trattamento sarà informata (i) del ricevimento del reclamo, (ii) del fatto di cui è accusato, (iii) dei servizi e dei terzi che, se del caso, potranno essere destinatari del reclamo e (iv) come esercitare i propri diritti di accesso, rettifica, cancellazione e opposizione, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati. Tuttavia, il diritto di accesso dell'interessato sarà limitato ai propri dati personali trattati, motivo per cui, considerato il carattere riservato dei reclami, l'interessato non può esercitare tale diritto a conoscere l'identità e i dati personali del denunciante. In via eccezionale, se l'Unità di Supporto ritiene che sussista il rischio che la notifica alla persona segnalata possa pregiudicare la situazione dell'indagine, tale notifica può essere rinviata fino alla scomparsa del rischio. In ogni caso, il termine per informare l'imputato non potrà superare un (1) mese dal ricevimento della denuncia, con possibilità di proroga periodo fino ad un massimo di tre (3) mesi qualora sussistano giustificati motivi. Ciò lascia immutato il fatto che la legge può prevedere espressamente e inderogabilmente termini diversi, nel qual caso questi ultimi dovranno essere rispettati.

b. Indagine sui fatti addotti

Una volta che il reclamo è stato accettato per l'elaborazione, l'Unità di Supporto avvierà le opportune azioni indagini per verificare la veridicità dei fatti denunciati. A tal fine potrà richiedere ogni informazione e documentazione che ritenga necessaria per cercare di chiarire i fatti denunciati.

Da parte loro, e ogniqualvolta richiesto, il personale di AZKOYEN dovrà collaborare pienamente con le indagini lavoro svolto.

Nel caso in cui, per la natura dei fatti, si ritenga che l'indagine sarà complessa, potrà essere richiesta l'assistenza o la consulenza specializzata di un esperto esterno, che sarà coordinata con il Supporto Unità e il Comitato di audit.

c. Proposta di risoluzione

Una volta concluse le indagini si svolgeranno due procedimenti:

- i- in prima istanza, l'Unità di Supporto riferirà al Comitato di Audit sui risultati conseguiti e farà o (i) proporre l'archiviazione del reclamo oppure (ii) formulare una proposta di risoluzione.

Fatto ciò, e alla luce di tale relazione, il Comitato di audit adotterà la decisione che, nella sua

opinione, potrebbe essere appropriata.

A questo proposito, il Comitato di verifica si impegna a chiudere la denuncia e il procedimento avviato quando i fatti denunciati non siano stati sufficientemente accreditati, ovvero quando non costituiscano una violazione inclusa la portata oggettiva del Canale di Whistleblowing.

D'altro canto, se il Comitato di Audit ritiene che i fatti riportati siano stati sufficientemente avvalorati e, inoltre, costituiscano una violazione rientrante nell'ambito oggettivo del Canale Whistleblowing, dovrà emanare una delibera motivata indicante i provvedimenti giuridici, di qualunque natura, da adottare.

Al momento dell'emissione di questa decisione, il Comitato di verifica non sarà vincolato dalla proposta avanzata dall'Unità di supporto ma ne avrà pieno diritto libertà e sovranità di decidere ciò che ritiene più opportuno caso per caso.

In qualsiasi momento della procedura, il Comitato di Audit può anche avvalersi della consulenza e dell'assistenza legale di un soggetto esterno esperto subappaltato, ad esempio, per consigliarlo su aspetti quali la formulazione dei fatti, la loro classificazione, o l'adozione dei provvedimenti disciplinari di volta in volta più adeguati.

In caso di conflitto di interessi, come descritto nella sezione 5.3. di cui sopra, la decisione finale sarà presa congiuntamente dal Presidente ed il Segretario del Consiglio di Amministrazione.

d. Esecuzione della sanzione

La sanzione o le misure disciplinari pattuite caso per caso saranno applicate dalla persona o dalle persone che l'hanno avuta state attribuite tali funzioni, con sufficiente autorità.

In caso di sanzioni relative al rapporto di lavoro, il responsabile è il Direttore delle Risorse Umane. Se la sanzione è di carattere commerciale (risoluzione del contratto, ecc.) o comporta l'esercizio di un'azione legale, potrà essere adottato dal Comitato di verifica ed eseguito da una persona munita di procura sufficiente.

8. Protezione dei dati personali

Il trattamento dei dati personali di tutti soggetti interessati coinvolti nel processo di Segnalazione è effettuato, da parte della Società COGES s.p.a. nella sua qualità di Contitolare del trattamento nel pieno rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali vigente e delle procedure privacy adottate dalla Società.

La Società rende in favore degli interessati apposita informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 Gdpr., disponibile all'interno del sito istituzionale della Società.

ALLEGATO I

Condotta segnalabile attraverso il Canale Whistleblower

La condotta segnalabile attraverso il Canale Whistleblower della società Coges Spa comprende qualsiasi **violazione dei principi e delle regole di condotta stabiliti nel proprio Codice Etico, reso disponibile a tutti i professionisti del Gruppo su il Portale dei Dipendenti.**

Allo stesso modo, il d.lgs. n. 24/2023 stabilisce che sono oggetto di segnalazione, divulgazione pubblica o denuncia le informazioni sulle violazioni, compresi i fondati sospetti, di normative nazionali e dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato commesse nell'ambito dell'organizzazione dell'ente con cui il segnalante o denunciante intrattiene uno di rapporti giuridici qualificati considerati dal legislatore.

Condotte illecite rilevanti ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, violazioni dei modelli di organizzazione e gestione previsti nel d.lgs. n. 231/2001:

- **Corruzione:** offrire o dare regali a funzionari, autorità, organizzazioni e pubbliche amministrazioni o compenso, finanziario o di altro tipo, con l'intenzione di ottenere un vantaggio per AZKOYEN, sia legittimo o illegale.
- **Esercitare influenza personale:** Allo stesso modo influenzare, approfittando di qualsiasi situazione derivata da un rapporto personale, per giungere ad una risoluzione che possa generare, direttamente o indirettamente, un vantaggio economico per AZKOYEN.
- **Corruzione nei rapporti d'affari:** che un direttore, amministratore, dipendente o collaboratore di AZKOYEN, personalmente o per interposta persona, riceve, richiede o accetta un vantaggio ingiustificato ovvero vantaggio di qualsiasi natura, per sé o per un terzo, come corrispettivo per aver favorito indebitamente altri nell'acquisto o nella vendita di beni, ovvero nella conclusione di servizi o nei rapporti d'affari. Al contrario, la promessa o concessione di utilità a terzi per l'acquisto o la vendita di beni nei rapporti commerciali.
- **Corruzione nelle transazioni internazionali:** offrire o concedere un vantaggio o beneficio indebito a pubblici ufficiali ottenere un trattamento di favore nella conduzione degli affari internazionali.
- **Truffa:** Ingannare un altro soggetto, a scopo di lucro, al fine di compiere un atto disposto dannoso per sé o per un terzo.
- **Pubblicità ingannevole:** fare offerte o pubblicizzare prodotti o servizi, laddove siano false accuse di essi vengono affermate caratteristiche fatte o incerte, in modo tale da provocare cause gravi e manifeste pregiudizio per i consumatori.
- **Scoperta e divulgazione di segreti commerciali:** impossessarsi con qualsiasi mezzo di dati, documenti, scritti o elettronici, supporti informatici o altri oggetti che costituiscono informazioni riservate di un'altra società, entità, ecc., per il loro utilizzo, diffusione, divulgazione o trasferimento.

- **Frode sui sussidi:** Ottenimento di sussidi o aiuti da parte delle Pubbliche Amministrazioni per un importo o per un valore di più di 120.000 euro falsificando le condizioni richieste per la loro concessione e occultando quelle che lo avrebbe impedito.
- **Frode contro l'Erario Pubblico:** frode all'Erario Pubblico (statale, regionale, provinciale o locale) di più di 120.000 euro; eludere il pagamento delle tasse, delle somme trattenute o che avrebbero dovuto essere trattenute o acconti di compensi in natura, ottenendo indebitamente rimborsi o godendo di benefici fiscali nello stesso modo.
- **Frode previdenziale:** evitare il pagamento dei contributi previdenziali ottenendo indebiti rimborsi o usufruire in modo inappropriato delle detrazioni.
- **Violazione e falsificazione degli obblighi contabili:** Grave violazione dell'obbligo di mantenimento dell'attività conti e libri e/o registrazioni contabili. Rappresenta un tipo di reato che spesso viene combinato con altre condotte fraudolente, in quanto spesso realizzate mediante doppia contabilità e falsa contabilità scritture contabili.
- **Reati contro le risorse naturali e l'ambiente:** direttamente o indirettamente provocati o realizzati emissioni, scarichi, radiazioni, estrazioni, scavi, sbarchi, incagli, rumori, vibrazioni, iniezioni, o depositi, nell'atmosfera, nel suolo, nel sottosuolo o nelle acque terrestri, sotterranee o marittime; istituire depositi o discariche di rifiuti solidi o liquidi o residui tossici o pericolosi e che possano danneggiare gravemente l'equilibrio dei sistemi naturali o la salute delle persone.
- **Frustrazione dell'esecuzione:** compiere qualsiasi atto di disposizione di beni o generare obbligazioni che ostacoli o impedisca l'esecuzione di un sequestro o di una procedura di rivendicazione di una somma. Nascondere beni in procedimenti di esecuzione giudiziaria o amministrativa. Utilizzo non autorizzato dei beni sequestrati dall'art autorità senza l'autorizzazione del depositario.
- **Insolvenze punibili:** Nel caso in cui la società sia sottoposta a procedura concorsuale si configura tale reato si verificano quando un atto di disposizione di beni è compiuto per ridurre indebitamente i beni di cui sono a garanzia l'adempimento di obbligazioni, ovvero da rendere difficile o impossibile per il creditore conoscere la verità del debitore situazione economica.
- **Reati contro la proprietà intellettuale:** riprodurre, plagiare o comunicare pubblicamente, in tutto o in parte, un carattere letterario (libro), artistico (dipinto o fotografia) o scientifico (teoria specifica, applicazioni o software) dell'opera, ovvero la sua trasformazione, interpretazione o esecuzione artistica fissata su qualsiasi tipo di supporto o comunicati con qualsiasi mezzo, senza l'autorizzazione dei titolari. Tale reato si configura, ad esempio, nel caso in cui si utilizzino applicazioni informatiche o software senza la corrispondente licenza di utilizzo.
- **Reati di proprietà industriale:** Riproduzione, imitazione, ecc. di un segno distintivo senza il consenso del titolare, così da ottenere un altro segno identico o simile ad esso, per distinguere lo stesso o il simile beni, servizi, attività o stabilimenti.
- **Danno informatico:** Cancellazione, danneggiamento, deterioramento, cancellazione o resa inaccessibile di dati, computer programmi o documenti elettronici altrui, senza autorizzazione e

quando il risultato prodotto lo farebbe Sii serio. Impedire o ostacolare il funzionamento dei sistemi informatici di altre persone.

- **Contraffazione di valuta ed effetti di timbro:** alterazione o fabbricazione di valuta contraffatta. Portare dentro del Paese o esportando valuta contraffatta o alterata. Trasportare, vendere o distribuire prodotti contraffatti o moneta alterata con la consapevolezza della sua natura contraffatta.
- **Reati contro l'intimità personale e familiare:** assunzione, utilizzo o modifica, senza autorizzazione e ai fini del danno di terzi, dati personali o familiari riservati di un'altra persona registrati su computer, archivi o supporti elettronici o telematici o in qualsiasi altro archivio o registro pubblico o privato. Accedere illegalmente a sistema informatico al fine di impossessarsi dei dati personali in esso contenuti.
- **Contro i diritti degli stranieri:** Promuovere, incoraggiare o agevolare traffici illeciti o illegali immigrazione.
- **Riciclaggio:** accettazione di fondi, depositi, ecc. provenienti dalla commissione di un reato, ovvero compiere qualsiasi altro atto a occultare tale provenienza illecita ovvero a favorire la persona che ha concorso nel reato. Può essere commesso in modo imprudente se viene commesso senza la dovuta diligenza, cioè non è necessario che l'autore del reato voglia e sappia che il reato verrà commesso.
- **Finanziamento del terrorismo:** fornire, raccogliere o accettare fondi con l'intenzione di utilizzarli per commettere crimini reati legati a organizzazioni e gruppi terroristici.
- **Reati contro la salute pubblica:** Offerta sul mercato di prodotti dannosi per la salute e/o che lo facciano non rispettare i termini di scadenza o i requisiti di composizione stabiliti da norme di legge o regolamenti. Anche fabbricare sostanze nocive alla salute, distribuirle, fornirle o commercialiarle.
- **Contro i diritti dei lavoratori:** messa a grave rischio della vita, della salute e della sicurezza dei lavoratori a causa della violazione delle norme in materia di prevenzione dei rischi professionali. Questo reato può essere commesso in modo imprudente. Usando l'inganno o abuso di una situazione di necessità per imporre ai lavoratori condizioni di lavoro o di previdenza sociale che pregiudichino, sopprimere o limitare i propri diritti. Imporre condizioni di lavoro inadeguate o contrarie salute e sicurezza sul posto di lavoro; trattare i lavoratori in condizioni di disuguaglianza e discriminazione; prevenire o limitare il diritto alla libertà di associazione.
- **Reato di Borsa:** Utilizzo o fornitura di informazioni rilevanti per la quotazione di qualunque genere di strumenti finanziari. Diffondere notizie o voci su persone o aziende, sapendole false, con lo scopo di alterare o preservare il prezzo di quotazione di un titolo o di uno strumento finanziario. Travisare le informazioni economico-finanziarie contenute nei prospetti di emissione di qualsiasi società finanziaria strumenti.
- **Manipolazione di sostanze tossiche, corrosive e di altro tipo:** violazione degli standard di sicurezza stabiliti nella fabbricazione, manipolazione, trasporto, detenzione o commercializzazione di esplosivi, infiammabili o corrosivi, tossici e sostanze asfissianti,

pericolose per la vita, l'integrità fisica o la salute delle persone o per l'ambiente.

- **Rifiuto di** collaborare con le autorità di controllo nel caso di aziende soggette o operanti in mercati soggetti a vigilanza amministrativa.
- **Finanziamento illegale di partiti politici:** dare donazioni o contributi a un partito politico, federazione, coalizione o raggruppamento di elettori in modo illegale.
- **Fatturazione fraudolenta:** alterazione o manipolazione dei dispositivi automatici che misurano il costo dei prodotti venduti o dei servizi offerti (contatori, tassametri, ecc.) con l'obiettivo di fatturare importi superiori, causando danni al consumatore.
- **Contrabbando:** importazione o esportazione irregolare di beni lecitamente commercializzati, purché il valore dei beni, merci, beni o effetti sia pari o superiore a 150.000 euro. Non rispettare le normative doganali in qualsiasi altro modo.
- **Fissazione dei prezzi nelle gare pubbliche e nelle aste:** sollecitazione di qualsiasi vantaggio per non partecipare a una gara pubblica o all'asta, tentando di allontanare gli offerenti mediante minacce, regali, promesse o qualsiasi altro artificio, concertarsi con un altro offerente allo scopo di alterare il prezzo d'asta, o abbandonare fraudolentemente un'asta dopo essersi aggiudicato l'appalto.
- **Fissazione dei prezzi:** alterazione dei prezzi che deriverebbero dalla libera concorrenza di prodotti o servizi.

Inoltre, ai sensi del D.lgs. n. 24/2023:

- Violazioni del diritto dell'UE Illeciti commessi in violazione della normativa dell'UE indicata nell'Allegato 1 al d.lgs. n. 24/2023 e di tutte le disposizioni nazionali che ne danno attuazione (anche se queste ultime non sono espressamente elencate nel citato allegato) (art. 2, co. 1, lett. a) n. 3)
- Atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione Europea (art. 325 del TFUE lotta contro la frode e le attività illegali che ledono gli interessi finanziari dell'UE) come individuati nei regolamenti, direttive, decisioni, raccomandazioni e pareri dell'UE (art. 2, co. 1, lett. a) n. 4)
- Atti od omissioni riguardanti il mercato interno, che compromettono la libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali (art. 26, paragrafo 2, del TFUE). Sono ricomprese le violazioni delle norme dell'UE in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, di imposta sulle società e i meccanismi il cui fine è ottenere un vantaggio fiscale che vanifica l'oggetto o la finalità della normativa applicabile in materia di imposta sulle società (art. 2, co. 1, lett. a) n. 5)
- Atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni dell'Unione Europea nei settori di cui ai n. 3, 4 e 5 sopra indicati (art. 2, co. 1, lett. a) n. 6)

Condotte non segnalabili

- Le contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse **di carattere personale della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'Autorità giudiziaria che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro** o di impiego pubblico, ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro o di impiego pubblico **con le figure gerarchicamente sovraordinate**.
- Le segnalazioni di violazioni laddove già disciplinate in via obbligatoria dagli atti dell'Unione europea o nazionali indicati nella parte II dell'allegato al decreto ovvero da quelli nazionali che costituiscono attuazione degli atti dell'Unione europea indicati nella parte II dell'allegato alla direttiva (UE) 2019/1937, seppur non indicati nella parte II dell'allegato al decreto.
- Le segnalazioni di violazioni in materia di sicurezza nazionale, nonché di appalti relativi ad aspetti di difesa o di sicurezza nazionale, a meno che tali aspetti rientrino nel diritto derivato pertinente dell'Unione europea

ALLEGATO II

Piattaforma online per la segnalazione dei reclami

Home Privacy policy Secure Inbox  [English](#)

Make a report   

What is your suspicion? ***Required**

Do you work in the organisation?

In which company did the incident take place? ***Required**

Please give the name of the affected department:

Who is involved in the incident?

In which country did the incident take place?

In which city did the incident occur?

When did the incident take place?

Contact information

You can choose to submit the report anonymously, but we encourage you to provide your name and contact details in the fields below.

Stay anonymous

Stay anonymous

Name

Phone number

Email

Secure Inbox

You must create a secure Inbox even if you have already provided your contact information. This makes it safer and easier for us to communicate.

Use the Inbox if you want to send more information about the case or answer potential questions.

If you have already created an Inbox on this device, use that password to add this case to your secure Inbox.

In order to follow up on the case, please log in with your password.

Once your case has been processed, you can find the answer to your request in the Inbox. If you have provided your email address, you will receive an automatic notification once a message has been added.

Enter your password

The password must:

- Have a minimum length of 8 characters.
- Must contain at least one lower case and one capital letter.
- Contain at least one digit.

Password

Repeat password

I have read and understand the Privacy Policy and accept the terms and conditions.

[Click here to read the privacy policy](#)